

SALVATORES DIRIGE LA COMMEDIA FIRMATA DA ALESSANDRO GENOVESI.

Happy Family: dal teatro al cinema con un po' di sperimentazione

di Marianna Cappi - www.mymovies.it

Immagini che rimandano alla memoria

Otto personaggi in cerca d'autore e un autore in cerca di una storia. Nel film di Gabriele Salvatores

Il film è visivamente molto curato, gioca con i colori, con il bianco e nero e con le citazioni iconografiche, come l'inquadratura che cita la copertina di Abbey Road. C
Salvatores: La citazione di Abbey Road è casuale ma di certo è così, ci sono immagini che rimangono nella nostra memoria, nella memoria della nostra generazione. Il film è fatto tutto in questo modo, con alcune scene che contengono dominanti di uno stesso colore, perché volevo che niente fosse realistico e che le immagini fossero molto ricercate. C'è stato un lavoro grande e importante da parte della scenografia e de
Petriccione (DoP): In questo film ci ha mosso una volontà di invenzione e ricerca che dovrebbe essere perseguita più spesso, perché troppe volte il cinema italiano insegue invece la televisione e si perde, finisce per assomigliarle.

De Luigi, Ezio nel film, può considerarsi l'alter ego di Salvatores?

Salvatores: Sì

De Luigi: Essendo l'alter ego non posso che essere d'accordo.

Salvatores: Milano è sempre inquadrata un po' dal basso, a tagliare fuori la strada, che non è co

Petriccione: C'è una volontà che dovrebbe essere perseguita più spesso, perché troppe volte il

Un happy end per una "happy family": una vera novità.

Salvatores: Viviamo momenti in cui l'happy end pare non arrivare mai, ma siccome il cinema a r

Pirandello docet?

Genovesi: Pirandello e Shakespeare e Calderon De La Barca. Mi

trovo a vivere in un'epoca in cui tutto è già stato inventato, per cui posso solo cercare di trasform

Data la sua apertura alla sperimentazione, non ha mai pensato a realizzare un film di animazione? "Happy Family" avrebbe potuto esserlo?

Salvatores: Sarebbe stato bello avere a disposizione il 3D e vedere i personaggi uscire dal computer, è vero. Però per me gli attori rimangono fondamentali e anche in un eventuale film d'animazione partirei sempre e comunque

Com'è nato il passaggio dal teatro al cinema?

Salvatores: Corinna Augustoni del teatro dell'Elfo è una mia amica da 30 anni. Sono andata a v

La parola agli attori:

Abatantuono: Io e Gabriele abbiamo un rapporto ormai da vecchi marito e moglie. Ero in vacanza con lui, al mare, e ho cercato di convincerlo in tutti i modi a fare questo film, anche se in quello che aveva in cantiere in alternativa c'era un personaggio principale e qualunque altro attore avrebbe

Croci (Marta): è il mio primo film, per me era tutto nuovo. Ho cercato di capire il mio personaggio, una ragazzina di 15 anni che sembra uno stereotipo ma in realtà ha le sue ombre.

Signoris: Il mio personaggio è quello di una madre poco ordinaria, che beve e fuma erba, e poi però per la figlia vuole un futuro tradizionale.

Bilello: Quando mi sono accostata al personaggio? Quando Gabriele ha capito che in me c'erano delle cose che non andavano e ha detto allora sei perfetta per Cate

De Luigi: di solito sono piuttosto insicuro ma questa volta ho detto a Gabriele: "un altro giusto come me per questo ruolo non lo trovi." Mi sono buttato. C'erano tutti gli elementi per non far ridere –uno scrittore, frustrato, lasciato dalla c

Salvatores: Per prepararsi avevo dato ad ognuno una scatola con dentro foto, vestiti, scritti, accessori della biografia del loro personaggio. Devo dire che Fabio ha fatto un gran lavoro, perché la sua scatola, invece, era quasi vuota.

Buy: Non so cosa dire. Non avevo mai lavorato con Gabriele ed è stato bellissimo

Bentivoglio: Gabriele mi ha invitato a cena e mi ha detto "voglio rimettere insieme la banda", come nei 'Blues Brothers'. Diego sostiene che ci abbiamo messo troppo, che avremmo dovuto farlo anche prima. La familiarità del titolo aleggiava sul set tra noi. È come quando si è suonato insieme fra musicisti e poi ci si ritrova dopo anni: non c'è bisogno di provare i pezzi, si suona. Penso che questo film sia un incitament

Augustoni: Con Gabriele abbiamo lavorato insieme per 15 anni in teatro, fare cinema insieme non è stata una novità ma devo dire che il suo grande amore per gli attori fa sì che anche al cinema, dove c'è meno spazio per le prove,

Biancuzzi: è stato bello interpretare il mio personaggio perché ..."è un ragazzo particolare" (è un

In che cosa è consistito principalmente il lavoro di adattamento del testo dal teatro al cinema?

Genovesi: All'inizio soprattutto in tagli: la commedia passa di qualche minuto le due ore, il film n

Il finale omaggia apertamente "I Soliti Sospetti". Perché?

Salvatores: Perché Kaiser Sose è uno dei personaggi cinematografici più belli degli ultimi anni ma va anche detto che il mio omaggio è l'epilogo di un discorso sulla creazione per cui il film è diviso in tre capitoli -perso

Perché affidare la colonna sonora interamente ad un disco di Simon and Garfunkel?

Salvatores: Perché è stata la colonna sonora di tante storie e storielle d'amore della mia gioventù ma anche a sottolineare il fatto che il personaggio di De Lui

Dopo tanti anni da Marrakesh Express, come si sono trovati Abatantuono e Bentivoglio di nuovo insieme?

Bentivoglio: non più maturi, nessuno di noi lo è, ma più consapevoli. Gabriele chiedeva che questi personaggi così dichiaratamente finti fossero però umani, per cui ognuno di noi era chiamato a trovare le sfumature del proprio personaggio, che poi è il compito di un attore: far capire anche quello che non dice.

Una battuta del film dice che la gente non la si può prendere in giro, bisogna dirle le cose e come vanno a finire. Si riferisce alla politica italiana?

Salvatores: Va bene anche per la politica, è vero, ci sono troppe bugie, ma in questa frase c'è soprattutto il mio credo rispetto al cinema. Cosa è vero e cosa è fa

Come nasce il coinvolgimento di Sandra Milo?

Salvatores: devo ringraziare il casting, ovvero Francesco Vedovati. Gli ho chiesto di pensare a Fellini, a '8 e 1/2', e allora lui mi ha detto: "la madre di Ezio è Sandra Milo". È simpatica e se la cava ovunque la metti, ma era sorpresa per l'attenzione che le abbiamo riservato, diceva che non le c

Il film si apre con un monologo sul tema della paura...

Genovesi: La paura è un sentimento che viene denigrato, usato solo nella sua accezione negativa, mentre spesso è una molla, un grosso motore dell'umanità, che spinge a fare le cose.

Salvatores: ne approfitto per ringraziare molto sinceramente Maurizio Totti e la Colorado, Rai cinema e la 01 distribution, perché davanti ad un copione come questo non era certo scontato trovare qualcuno disposto a farci un film. Ci è voluto del coraggio, appunto, e loro l'hanno avuto. Grazie.